

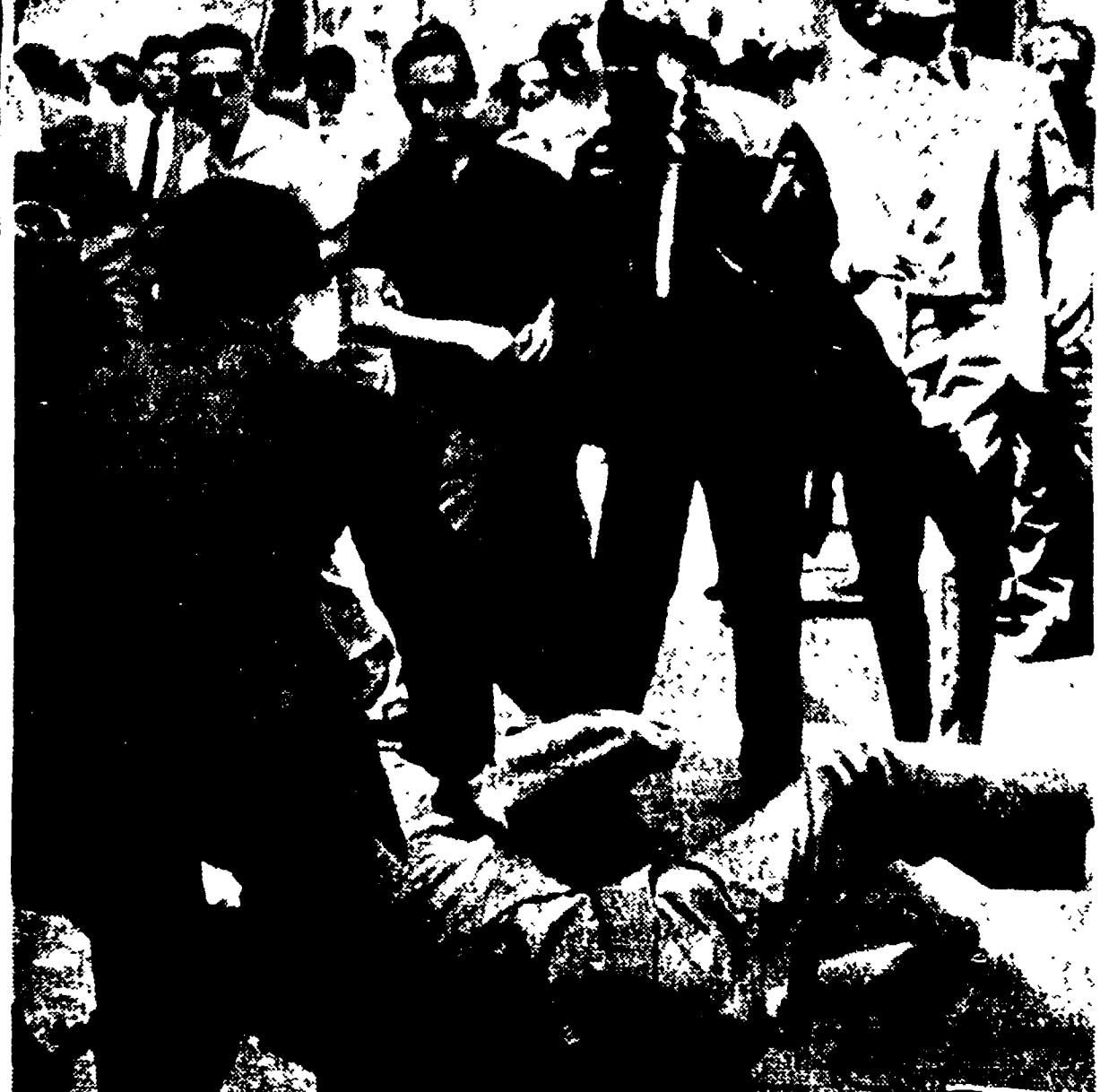
Migliaia di studenti avevano applaudito il film ieri mattina

La questura blocca «All'armi siam fascisti!» dopo la vile aggressione dei teppisti missini

Soltanto 5 dei 52 provocatori arrestati - La Celere ha caricato gli spettatori mentre dalla sede del msi piovevano sedie



Un aspetto della vigilante aggressione fascista. Una sedia, lanciata da una finestra della sede missina, piomba sulla folla



Colpito alla festa da una poltrona appena uscito dal cinema «IV Fontane», Edmondo Rodogno, uno dei passanti, si abbatte al suolo sanguinante



La polizia con le camionette interviene prima di tutto contro gli antifascisti che protestano per l'aggressione

«Ancora una provocazione fascista e un emessimo episodio di colpevole tolleranza della polizia. Topisti assottigliati nella sede della direzione nazionale del MSI, ma i missini hanno aggredito una folla di giovani democratici all'uscita dal cinema IV Fontane, al termine della proiezione del film "All'armi siam fascisti!" lanciando dalle finestre sedie, rampelle, bottiglie, suppellettili. Quando i protagonisti della vile aggressione stavano per essere raggiunti dalla reazione degli spettatori, la celere ha caricato, mentre, con la consueta violenza, proprio le vittime dell'aggressione. I giovani, in gran parte studenti delle scuole medie, hanno protestato vivacemente e non hanno abbandonato la strada fino a quando la polizia non si è decisa a sbandare i fascisti dal loro corso; poi si sono spontaneamente uniti in corteo e hanno percorso le strade del centro cantando gli inni della Resistenza.

Il bilancio degli scontri, che sono durati oltre un'ora, è stato: 52 provocatori, 52 arrestati, tutti missini e 56 denunciati a piede libero; nove dei denunciati sono antifascisti la cui sola colpa è di aver tentato di difendere dal profitto attacco. Gli altri 47 sono fascisti che ieri sera la polizia ha rilasciato con la solita celerità.

La "matinée" al IV Fontane era stata organizzata da "Paese Sera" per permettere agli studenti di assistere a quella splendida lezione di storia che è "All'armi siam fascisti!". Ieri mattina, mezzogiorno, la sala era già gremita di giovani, professori, precari di liceo; centinaia di persone hanno dovuto rinunciare all'ingresso per mancanza di posti e di spazio. Quando il film è finito, gli spettatori si sono alzati ed hanno battuto le mani con entusiasmo per alcuni minuti. Poi, improvvisamente, dalla Questura un pubblico dibattito sul film, sono cominciati ad uscire tranquillamente.

È stato a questo punto che è scatenata la rabbiosa e vile aggressione dei fascisti, che non avendo il coraggio di affrontare a viso aperto gli avversari, hanno preso a insultare gli spettatori. Un certo giovane missino fece un gesto da trivio e quindi a gettare tutto quello che trovava nella sede senza preoccuparsi delle conseguenze. Edmondo Rodogno, uno degli spettatori, che era appena uscito dal cinema con la moglie e i figli, è stato colpito al capo da una sedia. I giovani missini sono stati raggiunti dai frammenti di vetro, ma per fortuna nessuno è rimasto ferito gravemente.

Superato il primo attimo di sorpresa gli studenti hanno tentato di raggiungere il cinema del Palazzo del Drago, dove è la direzione del MSI, ma non ci sono riusciti perché proprio in quel momento una dozzina di jeep della "celere" sono state dirette verso via Nazionale, hanno poi raggiunto piazza dell'Esquilino e infine, sono tornati in via IV Fontane dove hanno affrontato di nuovo la polizia.

I feriti, oltre al Rodogno, sono Aurelio Baroni, Angelo Ruggeri e tre poliziotti: sono stati medicati negli ospedali S. Giovanni e Policlinico e giudicabili in pochi giorni.

A tarda sera è stato comunicato l'incredibile risultato degli interrogatori ai quali sono stati sottoposti i missini: soltanto cinque (Vincenzo Quattrocchi, candidato per i MSI alle elezioni comunali, il ventottenne Paolo Tambini, Luciana Cresta, di 20 anni, il trentenne Rino Vinski e Alberto Chiechiesola di 67 anni) sono stati scagionati. Regina Coeli per il reato di lesioni aggravate, mentre 47 fascisti e 9 democratici sono stati denunciati in un' denuncia per aver "partecipato al disordine" e per non aver temporaneamente interrotto il movimento impedito dalla forza pubblica.

Dura lezione ai fascisti a Portico d'Ottavia

A Portico d'Ottavia è stata impartita ieri sera ai neofascisti una dura lezione. Un gruppo di missini, che con chiaro atteggiamento provocatorio, si era recato ad affiggere manifesti davanti alla sinagoga, è stato scacciato dalla popolazione. La folla ha lanciato una - 1400 - e ha scagliato rovesciata.

La Questura ha approfittato degli incidenti di ieri per convincere il direttore del cinema IV Fontane dottor Insuero a togliere dalla programmazione "All'armi siam fascisti". Nel pomeriggio, dopo che alcuni fascisti erano stati cacciati dalla sala dove avevano tentato di disturbare gli spettatori, un funzionario dell'Ufficio politico ha detto brutalmente al direttore del locale che la polizia, da quel momento, non avrebbe garantito l'ordine.

Il dr. Insuero, forse su suggerimento della polizia, ha tentato di rinviare la proiezione asserendo che sono ormai trascorsi 14 giorni di programmazione previsti dal contratto. La giustificazione è però contraddetta dai fatti. La limitazione del periodo di programmazione è richiesta dagli esercenti soltanto nel caso di un insuccesso commerciale dello spettacolo; ma "All'armi siam fascisti", anche se annunciato la "prima", è un film di grande successo e piaciuto. A smentire il dr. Insuero sta inoltre il fatto che nei giorni scorsi agli spettatori è stato comunicato, nella giornata di ieri, quale film avrebbe sostituito il documentario antifascista. Fino a tarda notte "All'armi siam fascisti!", figurava nell'elenco degli spettacoli di oggi di tutti i giornali!

La responsabilità non è certamente del dr. Insuero, il quale ha sentito nelle parole del funzionario di polizia il via libera ai teppisti fascisti. Anche nel caso di devastazioni da parte dei teppisti missini, la polizia, infatti, non garantisce nulla.

Anche a Napoli, dove per oggi al cinema "Smeraldo" era annunciata la "prima", il direttore in persona è intervenuto per dissuadere il proprietario del cinema dal proiettare il film.

La polizia di Annunziata

Il comportamento della polizia dinanzi al Quattro Fontane, all'indomani della trapunta sparatoria di Ceceano, rappresenta la prova del nove della città di Roma per oltre trenta giorni avanti e indietro. I carabinieri hanno montato la guardia, con le armi a tracolla, davanti ai cancelli di uno stabilimento privato a piazza del Partido pubblico e davanti al commissariato e ufficiali. La verità è che quello schieramento doveva - di tendere - unicamente l'ordine del padrone Annunziata contro i lavoratori in sciopero. È un nome di tale ordine si è arrivati a imbracciare le armi a sparare, a uccidere.

Dinanzi al cimitero di Luigi Mastropasqua, all'uscita di viale Mazzini, i carabinieri si sono uniti in unanime si è tentato di sostenere, con il solito rosario di espressioni di circostanza, che era stato un caso sciagurato e imprevedibile. Quasi tutti i poliziotti, a un'unanimità, si sono scagionati dal colonnello Mambor all'ultimo carabinieri - si fossero scatenati nella selvaggia caccia all'uomo per un accesso improvviso di follia collettiva.

Basta scorrere la cronaca dei fatti di ieri per avere la conferma che quanto è avvenuto a Ceceano non è casuale, ma rappresenta la fase conclusiva di un gruppo di carabinieri. Quello della polizia è un comportamento costante e coerente, che corrisponde a direttive precise.

Quasi duemila persone, studenti per la più, uscivano tranquillamente da una proiezione quando sono stati fatti segno ad una aggressione. È stato un caso infelice, sotto la pioggia di sedie e di suppellettili che i fascisti scagliavano rabbiosamente dalle finestre del loro corso, quando non è rimasto gravemente ferito.

La polizia, che ha la sua centrale a poche decine di metri dal luogo dell'imboscata, sopra la proiezione straordinaria di "All'armi siam fascisti" e sapera perfettamente che nello stesso

quello del cinema esiste la sede del MSI. Ciononostante si è ben guardata dal disporre un elementare servizio di vigilanza che potesse impedire imprese teppistiche dei fascisti. Per Annunziata un intero battaglione di uomini armati è stato disponibile durante tutto un mese.

Non basta. Quando l'aggressione si è scatenata, la Celere e finalmente intervenuta, ma per bastare a giovani agguerriti. Il primo obiettivo non è stato il corso missino da dove continuavano a piovere suppellettili, ogni pederone ma la folla di spettatori. Solo alla fine e per la mancanza di spazio, i carabinieri allungano la strada, la polizia si è mossa, ma è stata fermata nella sede del MSI per fermare i mangioli che erano asserragliati.

La conclusione della indagine scatta dall'ufficio politico della questura è altrettanto scandalosa. Per una azione criminosa della quale la polizia è stata testimone - e in parte anche vittima, se è vero come si dice che anche qualche agente è rimasto ferito - sono stati arrestati solo cinque fascisti su cinquantadue fermati. Contemporaneamente, è delittuosa la condotta della stessa questura. Nella stessa giornata di ieri un messo della questura centrale ha consigliato al direttore del Quattro Fontane di interrompere le proiezioni di "All'armi siam fascisti". Non siamo in grado - avrebbe detto più o meno il funzionario - di assicurare l'ordine. Naturalmente, l'unico ordine che la polizia sa mantenere ad ogni costo è quello di Annunziata.

Il marchese era in vacanza

In fiamme mobili del 300

Un violento incendio ha completamente distrutto un appartamento al piano attico dello stabile in via della Croce 81. L'abitazione, composta di 8 stanze e ammobiliata con pezzi di antiquariato del 300 e del 500, è di proprietà del marchese Lorenzo Del Turco ed era adibita anche a studio di una casa editrice diretta dal marchese. Al momento dell'incendio, nell'abitazione non c'era nessuno; il Del Turco infatti è partito l'altro giorno per un periodo di vacanza a Porto S. Stefano. Il fuoco che ha trovato facile presa nei mobili accatastati nelle stanze in previsione di alcuni lavori di restauro, è stato domato dai vigili del fuoco soltanto dopo tre ore di intensa lavoro.

L'incendio si è sviluppato ieri sera verso le 18.

Dura lezione ai fascisti a Portico d'Ottavia

A Portico d'Ottavia è stata impartita ieri sera ai neofascisti una dura lezione. Un gruppo di missini, che con chiaro atteggiamento provocatorio, si era recato ad affiggere manifesti davanti alla sinagoga, è stato scacciato dalla popolazione. La folla ha lanciato una - 1400 - e ha scagliato rovesciata.

Le disposizioni per il 2 Giugno

Domattina la rivista: traffico rivoluzionato

Domani, in occasione della festa della Repubblica, si svolgerà la tradizionale rivista militare. Il traffico di conseguenza sarà sconvolto. È stato disposto infatti un vasto piano di limitazione della circolazione nonché la deviazione e limitazione di numerose linee autostradali.

La zona chiusa al traffico è compresa nel seguente perimetro: Piazzale dei Navigatori, via Cristoforo Colombo, Piazzale Archeologica, piazza di Porta Capena, via S. Gregorio, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via del Corso fino al Largo Chigi ed eventualmente fino al Largo Goldoni; da viale Metronio a viale piazza Lepignano, via dei Laterani, piazza di S. Giovanni in Laterano, via Merulana, piazza di S. Maria Maggiore, piazza dell'Esquilino, via Agostino Depretis, via delle Quattro Fontane, piazza Barberini, Largo Chigi; parallelo del Corso fino a via del Plebiscito, via del Plebiscito, Largo di Torre Argentina, via Arsenale, Lungotevere fino al congiungimento con piazza di Monte Savello, piazza della Bocca della Verità, viale Aventino, piazza Albana, piazza Ostiense.

Gli orari di chiusura sono così fissati: ore 5.30 limitatamente alle vie che interessano lo schieramento e lo sfilamento delle truppe e cioè tutto il tratto Cristoforo Colombo dal piazzale dei Navigatori; continuando per la Piazzale Archeologica, piazza di Porta Capena, via S. Gregorio, via dei Fori Imperiali, Circonvallazione Ostiense, viale Aventino, rampa del Colosseo in discesa da via Labicana, via della Consolazione, viale Jugurta, via dei Serpenti, via Cavour, piazza Venezia, il bordo dello sbocco dei Fori Imperiali di ore 7.45 per le rimanenti strade.

Relativamente ai percorsi dei mezzi pubblici, è stato stabilito quanto segue:

Dall'inizio del servizio - Le linee 13, 15 e Circolare interna verranno deviate per viale Aventino, parte S. Paolo, via Marmorata, la linea speciale 99 verrà deviated per via Sordani, via delle Terme di Tito, viale Monte Opilio, largo Bramaccio, via Giovanni Lanza, le linee 85, 87 e 88 da capolinea esterni verranno limitate al Colosseo; la linea 90 verrà deviated per piazza S. Giovanni in Laterano, piazza S. Maria Maggiore, piazza Esquilino, via Nazionale, largo Tritone; la linea 89

verrà deviated per via della Navicella, via Celmontana e limitata al Colosseo; le linee 91 e 92 da capolinea esterni verranno limitate a Monte Savello; le linee 93, 93 bis e 93 bis verranno deviate per via delle Sette Chiese, via Ardeatina, via Anna Amica, via delle Mura Latine; la linea 94 verrà deviated per via Arsenale, Lungotevere, indi percorso normale sino a viale Marco Polo ove verrà limitata la corsa; la linea 95 verrà deviated per Lungotevere, via Arsenale, Largo Argentino, via del Plebiscito, le linee 118 e 218 verranno deviate per via delle Mura Latine, piazza di Porta Metronio; via della Navicella; le linee speciali P e L verranno deviate per il Trifoglio, largo Tritone, zona del quadrilatero, via Tomacelli, corso Rinascimento, corso Vittorio Emanuele, Argentina, via Arsenale; la linea B verrà fatta proseguire per Lungotevere, in

di normale. Dalle ore 8 circa - Le linee ES e ED (in autobus) verranno deviate per viale esterni delle Mura Auree, parte Metronio, via della Navicella, via Claudia, le linee CD e CS subiranno ulteriori deviazioni.

Personale di Zac su «Roma d'oggi»

Si inaugura questo pomeriggio alla galleria "Don Chisciotte" in via Angelo Baruffi n. 21 la mostra personale di Pino Zac, che raccoglie le opere più recenti e le meno note del popolare disegnatore democratico sul tema "Roma d'oggi".

Ingrao a Porto Fluviale

Porto Fluviale, ore 18.30 (piazza della Radio), on. Pietro Ingrao, della Segreteria del PCI, Monte Sacer, ore 19 (piazza Sempione), Bufalini-Anna Mantovani, Valle Aurelia, ore 19 (via Valle Aurelia), Miebetti, Trionfale, ore 18 (Largo Tritone), Traduttori-Carrara, Isola Farnese, ore 19, Lapicciarella, Ottavia, ore 18.30 (on.le Cuneo, Tuffino, ore 19.30 (viale Lioni), on. Nannuzzi-Elmo; Magliana, ore 19.30 (via delle Vittorie), Grotti, Borelli, Ludovichi, ore 18.30 (mercato di piazza Alessandria), on. Re; Centro, ore 19 (piazza S. Lucia), Magri; Torpignattara, ore 18.30 (mercato), Cui, Torre Maura, ore 18.30 (Gardinetto), Franchellucci; Torpignattara, ore 19 (Mandrone), Mercuri; Marra-nella, ore 19.30 (piazza del Mirtillo), manifestazione dei giovani; Serrì, Maccarese, ore 20 (Centro 11), De Angelis-Cesaroni.

Sezione Salario (via Sebino n. 43) dibattito sul tema "Perché sono finite le precedenti campagne comunali a Roma". Relatore il compagno on. Aldo Natale, largo Tritone; la linea 89

Responsabili femminili

Oggi alle ore 17, in Federazione (via dei Frontani, 4), si riuniscono i responsabili femminili di sezione. All'ordine del giorno sono le iniziative delle donne comuniste nell'ultima fase della campagna elettorale.

Conferenza sul programma

Presso il circolo culturale San Saba, sito in via Giotto, 17, oggi alle ore 21, il compagno Edoardo Perna, segretario del Comitato regionale del PCI, è presidente del gruppo consiliare della Provincia, esporrà il programma dei comunisti per il Campidoglio.

X FIERA di ROMA

CALENDARIO DEL CONCORSO A PREMI TRA I VIGILATORI

(Nei precedenti giorni sono stati sorteggiati altri rilevanti premi)

VENERDI 1 GIUGNO - I GIORNATA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO SALA DA FRANZO IN STILE offerta dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 2 - GIORNATA DELLA NAUTICA E MOTONAUTICA MOTORE FUORIBORDO DA H.P. 3.5 WEST BEND offerta dalla DELMAR COMPANY ROMA (Pad. 13 - Post. 1002 - 1018 - 19).

DOMENICA 3 - GIORNATA DELL'ARTIGIANATO OMBRELLONE CON FUSTO IN ALLUMINIO E BASE CON 4 SEDIE DA GIARDINO PLASTIFICATE offerta dalla DITTA RICCARDO LAGOMARSINO ROMA (Pad. 7 - Post. 452-3-4-4/bis-5-6)

LUNEDI 4 - GIORNATA DELLA VITA COLLETTIVA BANCO MONOPUosto IN ACCIAIO TIPO TAVOLINO CON SEDIA E BANCO PER ASPIRANTE MELZANO CON SEGGIOLINO offerta dalla DITTA MARIANI ARREDAMENTO SCOLASTICO CARONNO PERTUSELLA (Varese) (Pad. 48-A - Post. 3252-33-34).

LUCIDATRICE ASPIRANTE A TRE SPAZZOLE MARCA - FARE - offerta dalla GERMINI RADIO ROMA (Pad. 33 - Post. 2164-65-66-67).

MARTEDI 5 - II GIORNATA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO SOGGIORNO COMPLETO offerta dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

MERCOLEDI 6 - GIORNATA DELLA PLASTICA CUCINA COMPLETA TIPO AMERICANO offerta da PRODUZIONE EROS DI E. COLOGNESE ROMA (Pad. 8 - Post. 705-6-7).

GIOVEDI 7 - GIORNATA DELL'EDITORIA ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI (ZOOLOGIA) IN 5 VOLUMI offerta dalla EDITRICE MELZANO (Pad. 10 - Post. 801).

COLLANA DELLA PITTURA UNIVERSALE 3 VOLUMI EDIZIONE LUSO SU TELA E LEGNO offerta dalle OFFICINE GRAFICHE RICORDI MILANO (Pad. 10/bis - Post. 852-53).

COLLANA - SCALA D'ORO - VOLUMI 43 E COLLANA - TRAME D'ORO - VOLUMI 6 offerte dalla UTET EDITRICE TORINESE ROMA (Pad. 10 - Post. 809-10).

VENERDI 8 II GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI FRIGORIFERO TIPO LUSO DA 210 LITRI CON PEDALE offerta dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 9 - GIORNATA DEL TURISMO E DELL'ARREDAMENTO (CAMPEGGIO, GIARDINO, TERRAZZA). APPARECCHIO FOTOGRAFICO - CALYPSO PROT. - COMPLETAMENTE IMPERMEABILE NOVITA' ASSOLUTA offerta dalla DITTA VASARI & FIGLIO ROMA (Pad. 6 - Post. 3143-44-45).

DOMENICA 10 - CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA X FIERA TAVOLO IN FERRO LAVORATO E 4 POLTRONCINE PER TERRAZZA O GIARDINO offerti dalla DITTA DI NUCCI ROMA (Pad. 43 - Post. 2710-11-12-13).

La polizia di Annunziata

Il marchese era in vacanza

In fiamme mobili del 300

Un violento incendio ha completamente distrutto un appartamento al piano attico dello stabile in via della Croce 81. L'abitazione, composta di 8 stanze e ammobiliata con pezzi di antiquariato del 300 e del 500, è di proprietà del marchese Lorenzo Del Turco ed era adibita anche a studio di una casa editrice diretta dal marchese. Al momento dell'incendio, nell'abitazione non c'era nessuno; il Del Turco infatti è partito l'altro giorno per un periodo di vacanza a Porto S. Stefano. Il fuoco che ha trovato facile presa nei mobili accatastati nelle stanze in previsione di alcuni lavori di restauro, è stato domato dai vigili del fuoco soltanto dopo tre ore di intensa lavoro.

L'incendio si è sviluppato ieri sera verso le 18.

Dura lezione ai fascisti a Portico d'Ottavia

A Portico d'Ottavia è stata impartita ieri sera ai neofascisti una dura lezione. Un gruppo di missini, che con chiaro atteggiamento provocatorio, si era recato ad affiggere manifesti davanti alla sinagoga, è stato scacciato dalla popolazione. La folla ha lanciato una - 1400 - e ha scagliato rovesciata.